

Esercizi Word facili

Esercizio di formattazione 1

NomeDelloStudente CognomeDelloStudente

SOMMARIO

SOMMARIO	1
INTRODUZIONE.....	1
Gli uomini.....	1
Cap. 1 - ORIGINE DELLE PENE.....	2

INTRODUZIONE

Gli uomini

Gli uomini lasciano per lo più in abbandono i più importanti regolamenti alla giornaliera prudenza o alla discrezione di quelli, l'interesse de' quali è di opporsi alle più provide leggi che per natura rendono universali i vantaggi e resistono a quello sforzo per cui tendono a condensarsi in pochi, riponendo da una parte il colmo della potenza e della felicità e dall'altra tutta la debolezza e la miseria.

Perciò se non dopo esser passati fra mezzo mille errori nelle cose più essenziali alla vita ed alla libertà, dopo una stanchezza di soffrire i mali, giunti all'estremo, non s'inducono a rimediare ai disordini che gli opprimono, e a riconoscere le più palpabili verità, le quali appunto sfuggono per la semplicità loro alle menti volgari, non avvezzano ad analizzare gli oggetti, ma a riceverne le impressioni tutte di un pezzo, più per tradizione che per esame.

APRIAMO LE ISTORIE E VEDREMO CHE LE LEGGI, CHE PUR SONO O DOVREBBON ESSER PATTI DI UOMINI LIBERI, NON SONO STATE PER LO PIÙ CHE LO STROMENTO DELLE PASSIONI DI ALCUNI POCHI, O NATE DA UNA FORTUITA E PASSEGGIERA NECESSITÀ; NON GIÀ DETTATE DA UN FREDDO ESAMINATORE DELLA NATURA UMANA, CHE IN UN SOL PUNTO CONCENTRASSE LE AZIONI DI UNA MOLTIUDINE DI UOMINI, E LE CONSIDERASSE IN QUESTO PUNTO DI VISTA: LA MASSIMA FELICITÀ DIVISA NEL MAGGIOR NUMERO.

Felici sono quelle pochissime nazioni, che non aspettarono che il lento moto delle combinazioni e vicissitudini umane facesse succedere all'estremità de' mali un avviamento al bene, ma ne accelerarono i passaggi intermedi con buone leggi; e merita la gratitudine degli uomini quel filosofo ch'ebbe il coraggio dall'oscuro e disprezzato suo gabinetto di gettare nella moltitudine i primi semi lungamente infruttuosi delle utili verità.

Si sono conosciute le vere relazioni fra il sovrano e i sudditi, e fra le diverse nazioni; il commercio si è animato all'aspetto delle verità filosofiche rese comuni colla stampa, e

si è accesa fralle nazioni una tacita guerra d'industria la più umana e la più degna di uomini ragionevoli.

QUESTI SONO FRUTTI CHE SI DEBBONO ALLA LUCE DI QUESTO SECOLO, MA POCHESSIMI HANNO ESAMINATA E COMBATTUTA LA CRUDELTÀ DELLE PENE E L'IRREGOLARITÀ DELLE PROCEDURE CRIMINALI, PARTE DI LEGISLAZIONE COSÌ PRINCIPALE E COSÌ TRASCURATA IN QUASI TUTTA L'EUROPA, POCHESSIMI, RIMONTANDO AI PRINCIPII GENERALI, ANNIENTARONO GLI ERRORI ACCUMULATI DI PIÙ SECOLI, FRENANDO ALMENO, CON QUELLA SOLA FORZA CHE HANNO LE VERITÀ CONOSCIUTE, IL TROPPO LIBERO CORSO DELLA MAL DIRETTA POTENZA, CHE HA DATO FIN ORA UN LUNGO ED AUTORIZZATO ESEMPIO DI FREDDA ATROCITÀ.

E pure i gemiti dei deboli, sacrificati alla crudele ignoranza ed alla ricca indolenza, i barbari tormenti con prodiga e inutile severità moltiplicati per delitti o non provati o chimerici, la squallidezza e gli orrori d'una prigione, aumentati dal più crudele carnefice dei miseri, l'incertezza, doveano scuotere quella sorta di magistrati che guidano le opinioni delle menti umane.

L'immortale Presidente di Montesquieu ha rapidamente scorso su di questa materia. L'indivisibile verità mi ha forzato a seguire le tracce luminose di questo grand'uomo, ma gli uomini pensatori, pe' quali scrivo, sapranno distinguere i miei passi dai suoi.

ME FORTUNATO, SE POTRÒ OTTENERE, COM'ESSO, I SEGRETI RINGRAZIAMENTI DEGLI OSCURI E PACIFICI SEGUACI DELLA RAGIONE, E SE POTRÒ INSPIRARE QUEL DOLCE FREMITO CON CUI LE ANIME SENSIBILI RISPONDONO A CHI SOSTIENE GL'INTERESSI DELLA UMANITÀ!

Cap. 1 - ORIGINE DELLE PENE

Le leggi sono le condizioni, colle quali uomini indipendenti ed isolati si unirono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra e di godere una libertà resa inutile dall'incertezza di conservarla. Essi ne sacrificarono una parte per goderne il restante con sicurezza e tranquillità.

La somma di tutte queste porzioni di libertà sacrificate al bene di ciascheduno forma la sovranità di una nazione, ed il sovrano è il legittimo depositario ed amministratore di quelle; ma non bastava il formare questo deposito, bisognava difenderlo dalle private usurpazioni di ciascun uomo in particolare, il quale cerca sempre di togliere dal deposito non solo la propria porzione, ma usurparsi ancora quella degli altri.

VI VOLEVANO DE' MOTIVI SENSIBILI CHE BASTASSERO A DISTOGLIERE IL DISPOTICO ANIMO DI CIASCUN UOMO DAL RISOMMERGERE NELL'ANTICO CAOS LE LEGGI DELLA SOCIETÀ. QUESTI MOTIVI SENSIBILI SONO LE PENE STABILITE CONTRO AGL'INFRAATTORI DELLE LEGGI.